

GRANDI VIAGGI

# In Mongolia, al festival delle aquile

– di Arianna Garavaglia | 16 settembre 2016

ASIA &gt; MONGOLIA

Un viaggio avventuroso, alla scoperta della parte occidentale della Mongolia, nella **provincia di Bayan-Olgii**, una delle zone più affascinanti del paese **al confine con Russia, Cina e Kazakistan**. Un viaggio in una natura straordinaria, in fuoristrada con **notte in campi tendati** alla scoperta di tradizioni locali. Sono diversi i tour operator che tra settembre e ottobre organizzano viaggi in questa zona in occasione del **festival delle aquile**, un'esibizione tradizionale che coinvolge i pastori kazaki che abitano queste terre in gare di abilità e destrezza insieme con i loro rapaci.

Si tratta di un **viaggio impegnativo** non adatto a tutti. Per partecipare servono curiosità e grande **capacità di adattamento** perché **si dorme in gher** (o yurte) attrezzate e più simili a case che a tende **ma anche in campi mobili**, con sacco a pelo pesante per affrontare le temperature della notte. Uno sforzo ripagato da un'esperienza unica.

## Ulan Bator

I viaggi partono dalla capitale Ulan Bator. Oltre ai musei tappa fondamentale è il **monastero di Gandan**, il più grande monastero del paese costruito nell'Ottocento dove oggi risiedono 500 monaci. Il nome "Gandan" significa "luogo immenso della gioia completa", ed è un centro religioso molto importante. Qui si trova anche una **gigantesca statua di Buddha di 26 metri con inserti d'oro**.

## I monti Altai

Lasciata la capitale si vola nell'estremo ovest del paese alle pendici dei Monti Altai, nella **cittadina di Olgyi** dove si tiene il festival e dove si dorme nelle gher. Da qui si parte per un'escursione in fuoristrada tra le valli dei **monti Altai, catena montuosa che attraversa Cina, Russia, Mongolia e Kazakistan punteggiata di laghi, ghiacciai, resti archeologici e cime di oltre 4mila metri**. Qui si trova il **Parco Nazionale di Altai Tavan Bogd**, verso il confine con la Cina. Una delle mete più interessanti del parco è la valle glaciale del fiume Tsagaan, una **delle aree più ricche di petroglifi al mondo**. Qui si trovano renne, yak, leopardi, cavalli e scene di caccia scolpite nella roccia per un periodo che va dall'11.000 a.C. al 1.000 d.C.. Questi petroglifici sono tutelati dall'**Unesco**.

Altre tappe del parco sono le sue vallate con i **laghi: Khoton Nuur, Khurgan Nuur, Dayan Nuur e Kar Nuur**. Qui si trovano anche importanti **resti archeologici: kurgan, enormi tumuli sepolcrali di pietre risalenti al periodo degli Unni, e balbal turchi, stele funerarie scolpite in forma di uomo**.

E poi appuntamento con il **festival delle aquile**, che si tiene a 10 km da Olgy. Qui si incontrano decine di cacciatori provenienti dalle valli dei monti Altai. **Il festival consiste in gare di abilità come la caccia con i rapaci e poi gare di tiro con l'arco, corse dei cavalli e corse dei cammelli**. Tra le competizioni: una gara di

abilità a cavallo dove il cavaliere al galoppo deve raccogliere in velocità un nastro di stoffa posto a terra. Il festival è un modo per conoscere questo popolo di pastori che a differenza del resto della popolazione mongola parla kazako, è di religione musulmana e indossa vestiti e gioielli tradizionali.

© Riproduzione riservata

GRANDI VIAGGI

# In Mogolia, al festival delle aquile. Tutte le informazioni

12 settembre 2016

---

**ASIA > MONGOLIA****PACCHETTI**

Sono diversi i tour operator che organizzano viaggi in Mongolia. Di seguito una selezione:

**Azono Travel** propone un viaggio dal 29 settembre al 5 ottobre 2016 in occasione del festival. Quote da 2.000 a persona in camera/tenda doppia senza voli intercontinentali.

**I Viaggi di Maurizio Levi** organizza un itinerario di 12 sempre in occasione del festival. Quote da 3450 euro con voli internazionali. Partenze il 24 settembre.

**Kel12** organizza il viaggio di 13 giorni sempre per il festival con partenza il 26 settembre. Quote da 3650 euro con voli internazionali.

© Riproduzione riservata